



D.O.Q.V.N. - DISTRETTO ORTOFRUTTICOLO DI QUALITA' DEL VAL DI NOTO

Programma di riferimento: Extra LEADER - Patto di sviluppo distrettuale - Regione Siciliana, Assessorato alla Cooperazione, Decreto n. 546/12S, pubblicato sulla Gurs del 6 aprile 2007.

Tipo di cooperazione: Interterritoriale

Tema di intervento

Macro tema	Sotto- tematiche	Tema principale	Tema secondario
Prodotti locali	Promozione	x	
	Commercializzazione		x
	Informazione		x
Qualità della vita	Coesione sociale		
	Attività culturali		
	Informazione		
	Servizi		
	Gestione del territorio		
	Recupero patrimonio storico		
	Recupero patrimonio ambientale		
	Fonti energia rinnovabili		
Turismo	Promozione		
	Itinerari		

Numero partner coinvolti:

imprese sottoscrittrici	N. 102
addetti delle imprese sottoscrittrici	N. 1.621
Fatturato delle imprese sottoscrittrici	EUR 130.168.374,27
O.P. presenti nel Distretto	N. 13 (riconosciute o in corso di riconoscimento)
Consorzi	N. 3 consorzi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Consorzio di tutela IGP Pomodoro di Pachino; ▪ il Consorzio di Tutela IGP della Carota novella; ▪ il Consorzio Mandorla di Avola.
Imprese Leader	<ul style="list-style-type: none"> ▪ OP AURORA ▪ OP FARO ▪ 3A AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE ▪ AZIENDA AGRICOLA BURGIO
Istituzioni formative specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UNVIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA – FACOLTA' DI AGRARIA; ▪ C.U.M.O. - Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale; ▪ I.P.A.A. – Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Calleri" di Pachino.



Altri soggetti che hanno aderito al Distretto:	n. 29 di cui: N. 7 enti locali, N. 22 altri enti (università ed enti di ricerca, associazioni di produttori, organizzazioni di categoria, istituti di credito, associazioni locali).
--	--

Soggetto Capofila: GAL Eoro

Durata del Progetto

Inizio attività	2007
Fine attività	presente

Importo complessivo del Progetto: EUR 13.300.000,00

Attività principali del Progetto

<p>Breve descrizione</p> <p>Promosso dal GAL Eoro, in collaborazione con altri partner, istituzioni ed attori locali e riconosciuto dalla Regione Siciliana, Assessorato alla Cooperazione, con Decreto n. 546/12S, pubblicato sulla Gurs del 6 aprile 2007, il “DISTRETTO ORTOFRUTTICOLO DI QUALITA’ DEL VAL DI NOTO” (DOQVN) è basato sulla promozione e valorizzazione delle produzioni ortofrutticole di qualità della provincia di Siracusa e dei territori confinanti della provincia di Ragusa, quali IGP Pomodoro di Pachino, IGP Uva di Mazzarrone, IGP Melone di Pachino, IGP Limone di Siracusa, IGP Carota Novella di Ispica, Patata Novella di Siracusa, Carciofo violetto (questi ultimi due prodotti, seppure non ancora IGP, sono suscettibili di riconoscimento).</p> <p>L’iniziativa promana soprattutto dall’esigenza di rispondere ad uno stato di crisi strutturale del settore agricolo e dei servizi ad esso legati. La realizzazione del DOQVN - quale rete di imprese fra loro integrate da un sistema di relazioni produttive, tecnologiche e di servizio – potrebbe permettere di:</p> <ul style="list-style-type: none">▣ avviare e sviluppare processi di integrazione di imprese e di operatori del settore delle produzioni ortofrutticole di qualità dell’area <i>target</i>;▣ accedere alle normative di agevolazione di natura fiscale, amministrativa e finanziaria previste per i distretti;▣ favorire la crescita di competitività e i processi di internazionalizzazione delle imprese e degli operatori del distretto;▣ promuovere attività ed investimenti nel settore della ricerca e dell’innovazione tecnologica;▣ sviluppare modelli e <i>partnership</i> di collaborazione tra imprese e soggetti ed enti pubblici e privati.

Descrizione attività:

ASSI DI INTERVENTO	ALCUNI ESEMPI DI AZIONI PREVISTE
---------------------------	---



SOSTEGNO ALLE POLITICHE DI FILIERA	<ul style="list-style-type: none"> • miglioramento dei prodotti in termini di caratteristiche chimiche, fisiche e organolettiche, con particolare riguardo a quelli afferenti controlli e garanzie igienico-sanitarie, etichettatura e packaging dei prodotti; • Incentivi per la partecipazione a “mercati locali” o “del contadino” capaci di promuovere l'adozione di modelli agricoli "from farm to fork", dal produttore al consumatore, perseguendo la logica del km zero – filiera corta; • azioni e campagne pubblicitarie e di vendita dei prodotti; • sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale;
OPERE E DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di adeguamento e sistemazione di aree e strutture da destinare ad attività produttive/commerciali in favore delle imprese del Distretto (aree a mercato ortofrutticolo, opere di viabilità, ecc.);
RICERCA, FORMAZIONE ED INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno alle PMI per la preparazione di progetti di ricerca e sperimentazione, con particolare riferimento a quelli realizzati in un'ottica di rete; • Incentivi per attività di ricerca industriale e di sviluppo pre-competitivo; • sostegno alle PMI per la preparazione di progetti di ricerca e sperimentazione, con particolare riferimento a quelli realizzati in un'ottica di rete;

Risultati ottenuti dal Progetto a livello locale

Breve descrizione
<p>La presente iniziativa è ancora in corso d'opera e quindi è prematuro poter quantificare i risultati. Quando il Distretto diventerà pienamente operativo sarà possibile verificare i risultati conseguiti.</p>

Strutture di governance previste ed adottate nella realizzazione del Progetto

<p>Il Distretto Produttivo è un insieme di imprese fra loro integrate da un sistema di relazioni produttive, tecnologiche e di servizio, secondo la logica dei cluster.</p> <p>In particolare il distretto produttivo è caratterizzato dalla compresenza: a) di agglomerati di imprese che svolgono attività simili secondo una logica di filiera, verticale o orizzontale; b) di un insieme di attori istituzionali aventi competenze ed operanti nell'attività di sostegno all'economia locale.</p> <p>Fondato su un partenariato pubblico-privato, si spera, nel futuro, in un impatto considerevole sulla governance e che tale sistema possa costituire un modello da applicare in altri settori e altri contesti territoriali.</p> <p>Il distretto produttivo tende a creare un sistema di aziende caratterizzate da un elevato grado di specializzazione, dislocate nella provincia di Siracusa e nelle aree a confine delle province di Ragusa, che sia autonomo ed efficiente, che metta insieme gli operatori economici e le imprese di servizi e di mezzi tecnici per l'agricoltura con le istituzioni (comuni, province, Camere di commercio, banche, ecc.), intorno a progetti comuni che tengano conto delle effettive esigenze del comprensorio, nonché di tutti gli elementi della filiera.</p>

Principali punti critici incontrati ed eventuali soluzioni apportare in relazione a



Le lungaggini burocratiche della Regione Siciliana, che stanno ostacolando la piena operatività del Distretto.

Il GAL Eoro sta aspettando da oltre un anno il riconoscimento della seconda edizione del Distretto da parte della Regione Siciliana e prima di allora il DOQVN non potrà iniziare le proprie attività.

Buone prassi adottate

Il distretto produttivo in oggetto tende a creare un sistema di aziende caratterizzate da un elevato grado di specializzazione, dislocate nella provincia di Siracusa e nelle aree a confine delle province di Ragusa, che sia autonomo ed efficiente, che metta insieme gli operatori economici e le imprese di servizi e di mezzi tecnici per l'agricoltura con le istituzioni (comuni, province, Camere di commercio, banche, ecc.), intorno a progetti comuni che tengano conto delle effettive esigenze del comprensorio, nonché di tutti gli elementi della filiera.

Il sistema del DOQVN è altamente trasferibile sia in ambito regionale, locale e internazionale, a prescindere dal settore preso in considerazione, purché basato sui principi fondamentali quali:

- attivazione di processi di *bottom-up* e concertazione degli interventi tra tutti i partner e gli attori locali (imprese, enti locali, istituzioni, ecc.);
- sviluppo di modelli di partnership e di collaborazione pubblico-privata;
- promozione di processi di integrazione e sviluppo di sinergie, in un'ottica di sviluppo locale sostenibile.

Sostenibilità temporale delle attività realizzate

Tale iniziativa rappresenta la creazione di un cluster vero e proprio in cui sono rappresentati tutti i maggiori stakeholder del territorio target, come mezzo concreto per far fronte al monopolio della grande distribuzione e incrementare il reddito degli operatori del settore agricolo e di quelli connessi, contribuendo, così a fronteggiare la crisi economica attuale e creare un sistema resistente anche a futuri ed eventuali periodi di crisi ciclica.

Sinergie del Progetto con altre esperienze di sviluppo locale e/o di cooperazione del territorio, richiamandole brevemente

Gli attori coinvolti nel DOQVN hanno mostrato con l'adesione a questa iniziativa la propria ottima considerazione della stessa anche perché questa copre dei settori/attività non totalmente considerati o soddisfatti dalle precedenti iniziative di sviluppo locale, come le due precedenti edizioni e la terza, ancora in corso, del Programma d'Iniziativa Comunitaria LEADER.